

Roma, 28 settembre 2004

Circolare n. 99/2004

Oggetto: Finanziamenti – Formazione professionale – Primo Avviso di FONDIR – Nota illustrativa.

Dall'**1 ottobre al 30 dicembre 2004** possono essere presentate le prime domande al FONDIR (*Fondo per la Formazione Continua dei Dirigenti del Terziario*) per il finanziamento della formazione professionale dei dirigenti; per l'operatività di FOR.TE. (analogo Fondo relativo alla generalità dei dipendenti) bisognerà invece attendere ancora qualche settimana.

Il FONDIR ha emanato il primo *Avviso* precisando le modalità di presentazione delle richieste, l'entità dei finanziamenti e la modulistica da utilizzare. Per favorire l'avvio del Fondo il Ministero del Lavoro ha stanziato 720mila euro a cui si aggiungerà, una volta a regime, il gettito di una parte dei contributi (0,30%) versati all'INPS dalle aziende iscritte al Fondo stesso. Poiché il primo Avviso sarà finanziato esclusivamente con risorse pubbliche, alle somme erogate si applicheranno le regole europee in materia di aiuti di Stato; conseguentemente l'entità dei contributi sarà diversamente modulata a seconda delle dimensioni dei beneficiari, dell'area geografica di ubicazione e del tipo di formazione impartita.

Per agevolare la presentazione delle richieste il FONDIR ha elaborato un'apposita nota illustrativa. Al riguardo si segnala in particolare che:

- le domande (o *piani formativi*) devono contenere la descrizione di un programma di azioni formative finalizzate all'aggiornamento, alla riconversione o alla riqualificazione dei dirigenti in forza;
- in base all'art. 118 della legge n. 388/2000 da cui trae origine FONDIR, la richiesta deve essere supportata da un accordo sindacale nel quale sia condivisa l'opportunità di realizzare l'azione formativa per la quale si chiede il finanziamento;
- le domande possono essere presentate da imprese (singolarmente o in consorzio con altre) o da organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia (accreditamento presso una regione oppure possesso della certificazione di qualità); in ogni caso beneficiarie dei finanziamenti possono essere esclusivamente le aziende che hanno aderito al Fondo entro il 31 dicembre 2003;
- il contributo massimo concedibile per ciascun piano non può superare l'importo di 50mila euro; in particolare per ogni singolo dirigente in formazione il contributo massimo è di 2mila euro;
- le aziende devono contribuire al finanziamento del piano attraverso una quota pari ad almeno il 20% del relativo importo; tale quota può essere soddisfatta dal costo del lavoro dei dirigenti in formazione, cioè dal mancato reddito dell'azienda per lo svolgimento della formazione durante l'orario di lavoro;
- le domande devono essere presentate sia on-line al sito del Fondo www.fondir.it (da cui può essere scaricata tutta la modulistica) sia per via cartacea attraverso l'invio in originale del piano e di tutti i documenti allegati; le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di ricezione fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per ogni ulteriore informazione può essere contattato il sito internet del Fondo o gli uffici dello stesso al numero telefonico 06/5866324 – 374.

f.to dr. Piero M. Luzzati

Per riferimenti confronta circ.re conf.le n.68/2004

Allegato uno

M/t

NOTA ILLUSTRATIVA FONDIR SULL'AVVISO 01/04

PREMESSA

FONDIR è il Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 6 marzo del 2003.

FONDIR nasce con l'obiettivo di promuovere e finanziare Piani di Formazione Continua, concordati tra le Parti sociali, per i **Dirigenti delle imprese del settore del terziario che hanno aderito a detto Fondo attraverso l'apposita indicazione nel DM 10/02 dell'Inps.**

Per favorire l'avvio del FONDO e il finanziamento dei Piani, il Ministero del Lavoro ha assegnato delle risorse a FONDIR per lo start up dei Piani. Parte di queste risorse sono destinate a finanziare i Piani formativi.

FONDIR ha predisposto un Avviso attraverso il quale **invita le imprese iscritte a FONDIR alla data del 31 dicembre 2003** a presentare o a partecipare a Piani formativi per i propri dirigenti.

L'AVVISO 01/04

FONDIR ha emanato l'Avviso 01/04 finalizzato a promuovere piani formativi concordati tra le parti sociali in favore delle imprese che hanno aderito a FONDIR entro il **31 dicembre 2003**.

L'Avviso prevede che possano essere finanziati i Piani formativi che riguardano i seguenti quattro comparti:

- a) commercio-turismo-servizi;
- b) creditizio-finanziario;
- c) logistica-spedizioni-trasporto;
- d) assicurativo.

Un Piano formativo deve quindi riguardare un solo comparto.

I destinatari dell'attività formativa sono i dirigenti delle imprese che hanno aderito a FONDIR entro del 31 dicembre 2003.

I Piani devono essere presentati, secondo le modalità di seguito descritte, a partire dal **1 ottobre 2004**.

CHE COSA È UN PIANO FORMATIVO E COSA PUÒ ESSERE FINANZIATO

Il Piano formativo è un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali e individuali. La volontà delle Parti Sociali di promuovere il Piano è comprovata dalla sottoscrizione di un accordo relativo a detto Piano.

Il Piano formativo comprende uno o più progetti, nei quali sono descritte e sviluppate le azioni formative e i corrispondenti piani finanziari, relativi alla realizzazione di ogni progetto.

Al Piano formativo deve essere allegato l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali, che potrà anche assumere la forma di accordo quadro stipulato, comunque, fra le Parti che hanno promosso il Fondo. Tra le Parti sono incluse anche le Associazioni aderenti alle Confederazioni che hanno promosso il Fondo.

Il Piano formativo comprende azioni di formazione per dirigenti finalizzate a:

- aggiornamento;
- riconversione
- riqualificazione dei dirigenti.

Al Piano, ovviamente, partecipano le imprese iscritte a FONDIR; con il termine "impresa" si fa riferimento al datore di lavoro che è tenuto al versamento del contributo dello 0,30 contro la disoccupazione involontaria.

CHI PUÒ PRESENTARE I PIANI

L'Avviso prevede che i Piani formativi possano essere presentati ed attuati da:

- a) imprese - ovvero in caso di Gruppo di imprese, la Società capogruppo - che aderiscono a FONDIR, esclusivamente per i propri dirigenti, o per quelli del Gruppo. L'impresa potrà delegare la realizzazione dell'attività formativa ad una delle strutture individuate al seguente punto d) restando tuttavia responsabile della rendicontazione delle spese per la realizzazione del Piano;
- b) consorzi di imprese che aderiscono a FONDIR costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri dirigenti o per quelli delle aziende consorziate. Il Consorzio potrà delegare la realizzazione dell'attività formativa ad una delle strutture individuate al seguente punto d) restando tuttavia responsabile della rendicontazione delle spese per la realizzazione del Piano;
- c) per i comparti commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto: organismi bilaterali che svolgono formazione partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo, accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- d) organismi di formazione, accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- e) Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo. Relativamente alle Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo, il capogruppo dovrà essere uno dei soggetti di cui ai punti c), d), e l'attività formativa dovrà essere da questi realizzata.

Quando il soggetto attuatore coincide con l'impresa, questa dovrà dare apposita delega all'ente che realizzerà il progetto, secondo lo schema allegato al formulario.

Poiché i Piani sono composti da uno o più progetti, si prevede la possibilità che possano essere previsti anche progetti individuali. In tal caso le imprese dovranno individuare i corsi sulla base di cataloghi formativi di:

- università, pubbliche o private;
- organismi di formazione, accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37.

I dati e contenuti relativi al corso dovranno essere riportati nel formulario nelle apposite sezioni.

In ogni caso, i progetti individuali devono rientrare in un Piano formativo, presentato e attuato da uno dei soggetti precedentemente individuati.

Le imprese che partecipano ai Piani dovranno essere individuate prima della presentazione del Piano stesso ed i dati indicati nell'apposita sezione relativa al formulario.

LA DURATA E IL FINANZIAMENTO DEI PIANI

Per far sì che i finanziamenti possano raggiungere un numero significativo di imprese che hanno aderito a FONDIR sono stati introdotti dei massimali di contributo che sono i seguenti:

- contributo massimo per singolo Piano: **€ 50.000,00.**
- contributo massimo per ogni singolo dirigente in formazione: **€ 2.000,00.**

Gli importi indicati sono comprensivi di IVA, se dovuta.

In ogni caso, il contributo di FONDIR per un'ora di formazione non potrà superare **€ 60,00.**

Alle imprese si chiede di contribuire al finanziamento del piano attraverso una quota pari ad almeno il 20% del costo di ciascun progetto, fermi restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di stato. Il costo del lavoro (ossia il mancato reddito dell'impresa dovuto al fatto che il dirigente svolge la formazione in orario di lavoro) può costituire la quota di questo cofinanziamento.

Per quanto riguarda gli aiuti di stato, le imprese che aderiscono al Piano devono scegliere quale regime di aiuti di Stato intendono applicare. La scelta può essere fatta tra:

- aiuti de minimis (Regolamento 69/01). Tale scelta presuppone che l'impresa non abbia ricevuto, compreso l'aiuto che si chiede con il presente Avviso, aiuti "de minimis" per un importo superiore a € 100.000 nei tre anni precedenti;
- aiuti in regime di esenzione (Regolamento 68/01). Tale regime prevede che l'impresa possa ricevere aiuti per la formazione a condizione che l'impresa cofinanzi la formazione con un contributo che varia a seconda che la formazione sia generale o specifica, che l'impresa sia una PMI o grande impresa (secondo la definizione comunitaria) e a seconda dell'area in cui si trova (area Obiettivo 1 o meno). Nell'Avviso sono indicati i massimali di contributo.

Per l'impresa che sceglie di applicare il regime di aiuti in esenzione, nel formulario on-line è previsto il calcolo della percentuale di contributi che l'impresa deve corrispondere. Il calcolo è determinato dalla tipologia di formazione, dalla grandezza dell'impresa e dalla sua ubicazione.

Per quanto riguarda la **durata del Piano, questo dovrà concludersi entro 10 mesi dall'autorizzazione dell'avvio delle attività.**

COME SI DETERMINANO LE GRADUATORIE DEI PROGETTI PERVENUTI

I progetti sono presentati secondo la modalità a "sportello". Significa che i progetti sono ammessi a finanziamento sulla base dell'ordine cronologico di ricezione on-line del Piano da parte di FONDIR. Entro 20 di ogni mese, i Comitati di Comparto si riuniscono per verificare che i progetti presentati entro il 20 del mese abbiano tutti i requisiti di ammissibilità. Entro il 30 del mese, terminano questa verifica e procedono alla stipula delle quattro graduatorie distinte, una per comparto, relativa al questo mese.

Successivamente se tutte le risorse non sono state assegnate, i Comitati si riuniscono il 20 del mese successivo per verificare l'ammissibilità dei progetti pervenuti dal 21 del mese precedente al 20 di quello di riferimento e quindi determinare le altre 4 graduatorie.

L'Avviso resta in vigore fino al 30 dicembre 2004; dopo tale termine le risorse eventualmente disponibili saranno recuperate e impegnate su nuovi Avvisi.

L'ammissibilità dei Piani avviene sulla base della verifica dei seguenti requisiti:

- presentazione dei Piani a FONDIR non prima del 1 ottobre 2004;
- presenza della domanda di richiesta di finanziamento firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e attuatore o da persona da esso delegata;
- presenza dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali;
- presenza del/i progetto/i e dei relativi piani finanziari compilati secondo i modelli previsti;
- **corrispondenza dei destinatari con i dirigenti delle imprese iscritte a FONDIR prima del 31 dicembre 2003;**
- corrispondenza dei presentatori ed attori dei Piani con i soggetti indicati;
- durata del progetto non superiore a 10 mesi;
- contributo richiesto non superiore a € 50.000,00 e rispetto degli altri parametri indicati;
- presenza della copia del modello INPS DM10/02 di ogni impresa che partecipa al Piano.

COME PREDISPORRE I PIANI

I Piani devono essere presentati obbligatoriamente attraverso le due modalità di seguito descritte:

- on line, collegandosi al sito www.fondir.it. Nella home page si ritrovano le indicazioni su come collegarsi alla Piattaforma per compilare ed inviare il Piano;
- attraverso l'invio del Piano e di tutti i documenti in originale (domanda di finanziamento, il Piano formativo, comprendente Accordo, progetto/i e piano/i finanziario/i ed eventuali allegati) a FONDIR.

L'accesso alla Piattaforma avviene attraverso un'apposita iscrizione: si chiede nome e cognome e e-mail di chi intende inserire il Piano. A tutti gli iscritti viene immediatamente assegnata ed inviata una password che permette l'accesso alla Piattaforma.

La compilazione del Piano avviene quindi on-line sulla Piattaforma appositamente predisposta (che prevede help che aiutano e semplificano la compilazione del Piano). Il Piano può essere compilato e completato anche in diversi momenti poiché i dati immessi non vengono persi. Al termine della compilazione, un "allert" chiede se il Piano completo possa essere inviato. Subito dopo l'invio un ulteriore "allert" invita a stampare il Piano per la sua consegna in forma cartacea. Il Piano inviato in maniera informatica e quello in maniera cartacea devono essere identici, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Ricevuto il Piano on-line, FONDIR assegna il numero di protocollo a ogni progetto ricevuto dando precedenza all'ordine cronologico di ricezione on-line. FONDIR comunicherà con e-mail l'avvenuta ricezione del Piano, la data della ricezione e il protocollo assegnato.

Il Piano stampato e tutti i documenti devono pervenire entro 20 del mese in cui è stato presentato on-line il Piano. L'arrivo della documentazione dopo il 20° giorno del mese di riferimento, determinerà lo slittamento del Piano sulla graduatoria del mese successivo.

Sulla busta da inviare dovrà essere indicato:

FONDIR "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario"

Avviso n. 1/04 - FONDIR

Comparto _____ (indicare)

Titolo del Piano _____

Piazza G. G. Belli, 2

00153 Roma,

La piattaforma per l'inserimento dei Piani sarà attiva al sito www.fondir.it a partire da metà settembre.

LA DOCUMENTAZIONE CHE ACCOMPAGNA IL PIANO

La documentazione di riferimento per partecipare correttamente è precisata nell'Avviso, ed è la seguente:

1. domanda di finanziamento;
2. accordo sottoscritto dalle Parti sociali;
3. Piano formativo che comprende i Progetti i relativi piani finanziari;
4. dichiarazione delle imprese coinvolte nel percorso formativo sulla scelta del regime d'aiuti;
5. copia del mod. INPS DM 10/2, dal quale si evince l'adesione a FONDIR avvenuta entro il 31 dicembre 2003;
6. per ogni impresa, dichiarazione di affidabilità giuridica, economica, finanziaria da cui si evince, inoltre, l'impegno a cofinanziare il Piano
7. documentazione relativa ai soggetti attuatori:
 - a) per i consorzi e i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo: l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A.;
 - b) per i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo in via di costituzione, ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, dichiarazione autocertificata che individua l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A., ovvero lo Statuto qualora si tratti di organismo diverso dall'impresa;
 - c) per gli enti di formazione:
 - dichiarazione di essere una società formativa accreditata presso una Regione o in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000; tali enti formativi dovranno allegare, altresì, copia di idonea certificazione rilasciata dalla competente autorità.
 - d) per gli organismi bilaterali: statuto;
 - e) per le imprese, o le Società Capogruppo: dichiarazione autocertificata che individua l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A.

On-line sono riportati dei fac-simile dei moduli di domande e/o certificati che potranno essere compilati ed inviati a FONDIR.

IL PIANO FINANZIARIO E I COSTI AMMISSIBILI

Come precedentemente accennato, ad ogni progetto del Piano formativo è associato un Piano finanziario.

Anche in questo caso, nella Piattaforma è riportato uno schema di preventivo che dovrà essere compilato.

Le spese devono essere riferite ad ogni progetto.

Dovrà essere redatto un diverso preventivo a secondo che il progetto sia:

- settoriale o aziendale;
- individuale.

In ogni voce che compone il preventivo dovrà essere indicato:

- contributo richiesto a Fondir,
- contributo privato;
- totale del costo della voce.

Il preventivo del Piano finanziario dei progetti settoriali ed aziendali deve essere redatto secondo tre macro aree:

Spese dirette dell'attività: le voci previste sono :

- Progettazione e
- Preparazione
- Coordinamento/tutoraggio
- Personale docente
- Spese di vitto ed alloggio per personale docente
- Attrezzature e Supporti informatici/audiovisivi
- Materiali didattici e di consumo

Spese Generali, le voci previste sono:

- Spese amministrative
- Spese di locazione/ammortamento delle aule
- Altre spese generali di gestione (specificare)

Spese relative ai partecipanti, le voci previste sono:

- Costo del lavoro dei dirigenti coinvolti
- Vitto, alloggio e trasporto dei partecipanti
- Altre spese ammissibili relative ai partecipanti (specificare)

Il preventivo del Piano finanziario dei progetti individuali prevede le seguenti macrovoci:

Spese per la realizzazione dell'attività

- Costo del corso a Catalogo
- Spese amministrative relative alla realizzazione del progetto (dettagliare)
- Altro (indicare e dettagliare)

Spese relative ai partecipanti

- Costo del lavoro dei dirigenti coinvolti
- Vitto, alloggio e trasporto dei partecipanti

Dovrà essere infine indicato il **costo medio ora/allievo**, calcolato rapportando il contributo richiesto a Fondir al totale delle ore di formazione previste

In un allegato all'Avviso sono individuati i massimali di costo per le voci di spesa ammissibili a FONDIR. Le indicazioni riprendono, per grandi linee, quelle previste dal Ministero del Lavoro per i progetti a carattere nazionale.